

Spazio riservato al timbro della Farmacia

**INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL
RISCHIO BIOLOGICO PER LE FARMACIE IN CUI IL
FARMACISTA SOMMINISTRA I VACCINI CONTRO IL
SARS-CoV-2**

A NORMA DEL D. LGS. 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED
INTEGRAZIONI E NORMATIVE NAZIONALI E REGIONALI DI RIFERIMENTO E
NORMATIVE TECNICHE

IL DOCUMENTO CONSTA DI 13 pagine

EMISSIONE DEL



SAPEA S.R.L
PROTEZIONE PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE
www.sapea.eu

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA

1. **NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI RISCHIO BIOLOGICO A SEGUITO DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI VACCINI DA PARTE DEI FARMACISTI**
 - 1.1 LEGISLAZIONE VIGENTE
 - 1.2 ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLA NORMATIVA

2. **VALUTAZIONE DEI RISCHI**
 - 2.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE GENERALI E SPECIFICHE ADOTTATE

3. **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**

4. **ESITI VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO**

PREMESSA

Il presente documento rappresenta la valutazione del rischio biologico per le Farmacie che somministrano i vaccini che proteggono dal Coronavirus COVID_19 (Il virus è stato così denominato: “Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2”).

Durante il presente periodo pandemico, la presenza del Covid-19 non può essere riconducibile all’attività del Datore di Lavoro ma ad una situazione esterna che può riversarsi nell’ambiente lavorativo e quindi sui lavoratori, a causa di dinamiche esterne non completamente controllabili dal Datore di Lavoro. Tuttavia in attuazione della cosiddetta “fase 2” la prosecuzione e/o continuazione delle attività lavorative può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione. E’ quindi obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Nel caso di personale interno che somministra vaccini queste figure potrebbero essere esposte ad un rischio biologico maggiore in relazione al rischio di infezione causato da oggetti taglienti (aghi delle siringhe) che a causa di movimenti indesiderati da parte degli utenti o a causa di imperizia possono far entrare in contatto con liquidi biologici l’operatore; in questo caso si è ritenuto di assicurare a tali operatori il controllo sanitario da parte di un Medico Competente.

Per quanto riguarda invece l’obbligatorietà in farmacia dell’armadietto a doppio scomparto per il personale eventualmente esposto a tale rischio, l’utilizzazione di dispositivi di protezione usa e getta (come suggerito dall’Accordo quadro tra il Governo, le regioni e le provincie autonome, Federfarma e Assofarm del 29/03/2021) fa decadere tale obbligo.

Si riportano di seguito disposizioni e procedure che hanno il fine di proteggere il personale e tutti gli altri soggetti che a vario titolo sono presenti in farmacia dal rischio di contagio.

Il presente documento contiene:

- *una relazione sulla valutazione del rischio biologico per la sicurezza e la salute durante l’attività di somministrazione dei vaccini;*
- *l’indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali utilizzati;*
- *il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;*

Il documento è stato redatto seguendo tutte le normative e gli aggiornamenti in materia di rischio Covid 19.

Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed ha elaborato il documento collaborando con tutti i soggetti che si occupano delle attività di prevenzione e protezione dei rischi, ivi compresi i lavoratori.

La farmacia ha aderito agli accordi sottoscritti da Federfarma con le Autorità nazionali e regionali esplicitati all’interno dell’accordo Quadro del 29/03/2021 e per la somministrazione di vaccini.

1. **NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI RISCHIO BIOLOGICO A SEGUITO DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI VACCINI DA PARTE DEI FARMACISTI**

1.1 LEGISLAZIONE VIGENTE

Legge 30 dicembre 2020, n.178 (Legge di Bilancio 2021) e s.m.i.

Accordo Quadro tra il Governo, le regioni e le province autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti SARS-Cov2 del 29/03/2021.

1.2 ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLA NORMATIVA

Le disposizioni nazionali e regionali stabiliscono una serie di norme e adempimenti atti a eliminare o ridurre il rischio biologico, vale a dire:

- *l'aggiornamento della valutazione del rischio biologico;*
- *l'adozione delle necessarie misure igienico sanitarie atte ad eliminare o ridurre tale rischio;*
- *l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori;*
- *la consegna dei dispositivi di protezione individuali;*
- *la sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente;*
- *l'attività di sanificazione e disinfezione degli ambienti di lavoro.*

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE GENERALI E SPECIFICHE ADOTTATE

RISCHIO BIOLOGICO

I rischi biologici ai quali può essere esposto un lavoratore sono:

- infezione;
- effetti allergici;
- effetti tossici.

Si riportano in particolare i potenziali rischi presenti durante l'attività lavorativa oggetto di valutazione.

✓ *Rischio derivante da trasmissione per contatto*

La trasmissione **per contatto diretto** comporta un contatto diretto da superficie corporea a superficie corporea e un trasferimento fisico di microrganismi fra una persona infetta o colonizzata ed un ospite suscettibile; la trasmissione **per contatto indiretto** comporta un contatto di un ospite suscettibile con un oggetto contaminato che fa da intermediario, di solito inanimato, come strumenti, aghi, indumenti e guanti che non sono stati cambiati.

✓ *Rischi derivanti da trasmissione tramite goccioline*

La trasmissione tramite goccioline di grandi dimensioni ("droplet").

Le goccioline sono generate dal soggetto fonte principalmente durante la tosse, gli starnuti, parlando. La trasmissione si verifica quando le goccioline contenenti microrganismi generate dalla persona infetta vengono espulse a breve distanza nell'aria e depositate sulla congiuntiva dell'ospite, sulle mucose nasali o nella bocca. Poiché le goccioline non rimangono sospese nell'aria, non sono richiesti speciali trattamenti dell'aria o una particolare ventilazione per prevenire la trasmissione delle stesse.

✓ *Rischi derivanti dal mancato contenimento*

Il contenimento è l'insieme delle misure tecniche organizzative, procedurali e delle cautele da adottare per ridurre al minimo le possibilità di contagio.

In tutte le attività che comportano manipolazione di agenti biologici, occorre operare un adeguato contenimento per prevenire il contatto dell'agente biologico con l'ambiente e le persone. Il contenimento evita il contatto dell'agente con l'operatore, l'interruzione del contenimento può portare al contagio.

Il contenimento può essere ottenuto con **barriere fisiche** (isolamento, guanti, maschere, occhiali,) **barriere chimiche** (detersivi, disinfettanti) **barriere biologiche** (vaccinazione delle persone esposte, solo quando possibile ed opportuna)

✓ *Rischi derivanti da mancata formazione*

Considerato che coloro che effettueranno il vaccino avranno l'obbligo di frequenza del corso ISS ID 174f20 "campagna vaccinale Covid-19 ed eventuali aggiornamenti previsti e considerato il percorso formativo per l'ottenimento della laurea in farmacia, non si ritiene necessaria ulteriore formazione specifica ai sensi dell'articolo 37 Dgls 81/08.

✓ *Rischi derivanti da mancata informazione*

Il datore di lavoro ha proceduto ad informare tutti i lavoratori tenendo conto dell'Accordo Quadro del 29/03/2021 ai sensi dell'articolo 36 Dgls 81/08.

✓ *Rischio derivante da potenziali ferite da taglio e da punta*

Il personale è stato adeguatamente formato ed informato sulla pericolosità derivante dal maneggiare qualsiasi attrezzatura tagliente (forbici, aghi ed altre attrezzature taglienti contaminate con liquidi organici) perché potenzialmente infetta.

Tali attrezzature sono utilizzate dal personale incaricato alla somministrazione dei vaccini. In ogni caso il personale, così come previsto dalla sua mansione, adopera attrezzature da taglio e/o da punta in modo proprio e le stesse vengono smaltite o riposte adeguatamente al termine delle operazioni di lavoro in maniera tale da non rappresentare alcun pericolo. Così come è stato evidenziato dal corso obbligatorio dell'Istituto di Sanità Superiore ID 174F20 "Campagna vaccinale Covid-19".

Il Datore di Lavoro è tenuto a far rispettare le seguenti norme di sicurezza:

- non lasciare incustoditi eventuali aghi utilizzati e riporli nei porta aghi e divieto di reincappucciarli;
- inibire l'accesso nell'area al personale non autorizzato e/o del pubblico presente quando si utilizzano attrezzature da taglio e o da punta.

In caso vengano rilevati, da parte del personale o da professionisti che operano nella struttura oggetti taglienti potenzialmente infetti lasciati incustoditi, si segnala al personale preposto affinché proceda all'idoneo smaltimento e/o riposizionamento.

Il personale esposto indossa idonei dispositivi di protezione individuali per le attività da svolgere e viene sottoposto a sorveglianza sanitaria da parte del medico Competente per tutto il periodo di attività di somministrazione dei vaccini ANTI SARS-CoV-2.

In caso di eventuale ferita da taglio ai danni dell'operatore sarà obbligo del datore di lavoro assicurarsi che la persona potenzialmente a rischio di contatto con liquidi organici venga sottoposto ad un attento controllo da parte del personale medico ospedaliero. Sarà inoltre cura del datore di lavoro procedere ad un'attenta intervista dell'utente volta ad individuare eventuali patologie che possano compromettere lo stato di salute dell'operatore infortunato.

RISCHIO DERIVANTE DAGLI ACCESSI DEGLI UTENTI

Il datore di lavoro con l'ausilio degli incaricati alla somministrazione dei vaccini effettua all'utente un triage anamnesi prevaccinale.

Viene controllata la temperatura corporea e inibita la somministrazione del vaccino se superiore ai 37,5°.

Il datore di lavoro ha predisposto un avviso all'ingresso della farmacia con le chiare istruzioni sulle modalità di accesso, percorsi di entrata, percorsi di uscita e di attesa oltre ad indicare il numero massimo consentito di persone che possono essere presenti contemporaneamente.

RISCHI DERIVANTI DAL MANCATO RISPETTO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA

Il personale interno è stato sensibilizzato sull'importanza di controllare il rispetto della distanza di sicurezza tra gli utenti.

RISCHI DA INADEGUATA IGIENE E SANIFICAZIONE DEI LOCALI

Il datore di lavoro ha attuato misure di prevenzione e protezione riguardo l'igiene e la sanificazione attenendosi alle disposizioni previste dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Come da indicazioni nell'Accordo Quadro del 29/03/2021 sarà cura del professionista sanitario, con la supervisione del datore di lavoro, igienizzare tutte le aree ogni qualvolta lo si ritenga necessario e in ogni caso a seguito di ogni seduta di somministrazione.

Sono stati posizionati dispenser adibiti all'igienizzazione delle mani all'ingresso e all'interno delle aree.

La sanificazione ambientale viene effettuata nel seguente modo: pulizia frequente con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo (0,1% - 0,5%), etanolo (62% - 71%) o perossido di idrogeno (0,5 %).

Vengono pulite con particolare attenzione le superfici di maggior contatto.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

RISCHI INERENTI UN INADEGUATO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Al fine di ridurre il rischio di contagio tramite lo smaltimento di rifiuti, il datore di Lavoro ha informato e sensibilizzato tutti i dipendenti sulle corrette procedure di smaltimento dei rifiuti.

RISCHI DERIVANTI DAL MANCATO UTILIZZO DEI D.P.I.

Al fine di ridurre il rischio contagio il datore di lavoro farà utilizzare a tutto il personale interessato gli idonei dispositivi di protezione individuali.

3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Per l'attività oggetto di valutazione sono state attuate le misure generali tecniche, organizzative e procedurali per evitare o ridurre al minimo le potenziali fonti di rischio.

Per la tutela del personale operante all'interno dei locali adibiti alla somministrazione dei vaccini vengono adottate le seguenti misure di sicurezza:

- è limitato al minimo il personale potenzialmente esposto al rischio di contatto con agenti biologici;
- durante le fasi lavorative che comportano esposizione ad agenti biologici vengono indossati guanti monouso in lattice o in vinile, indumenti protettivi quali sovra camice/tute idrorepellente, mascherine, occhiali e/o visiera;
- i DPI sono controllati, disinfettati e puliti; principalmente sono del tipo monouso pertanto a fine lavorazione vengono sostituiti;
- vengono sempre tolti gli indumenti protettivi e i guanti quando si lasciano le aree a rischio di esposizione (area preparazione, area somministrazione ed area monitoraggio);
- vengono rispettate le norme igieniche (lavaggio mani prima e dopo la somministrazione con soluzione idroalcolica e garantire che l'area dove avviene la somministrazione del vaccino abbia poche superfici ad alta frequenza di contatto e offra la possibilità di una rapida disinfezione);
- vengono lavate le mani frequentemente e ogni qualvolta si venga a contatto con materiale potenzialmente infetto e immediatamente dopo aver rimosso i guanti;
- non vengono mai toccate le maniglie delle porte ed altri oggetti delle aree lavorative con i guanti con cui si è venuti a contatto con materiale potenzialmente infetto;
- vengono sempre decontaminate le superfici di lavoro e gli strumenti dopo ogni prestazione;
- viene posizionato apposito contenitore dedicato per lo smaltimento degli aghi e altri oggetti taglienti e potenzialmente infetti;
- viene posizionato apposito contenitore dedicato per lo smaltimento di dispositivi di protezione individuale;
- viene rispettato il flusso della seduta vaccinale che è ben definito secondo lo schema fornito dall'Accordo Quadro del 29/03/2021

Sono state inoltre adottate le seguenti misure di sicurezza integrative:

Misure di sicurezza adottate per il rischio di trasmissione da contatto:

Vengono sempre indossati guanti, mascherine e altri indumenti protettivi.

Sono utilizzati con attenzione e cautela la strumentazione in vetro e gli oggetti acuminati, prevenendo qualsiasi minima escoriazione.

La zona di lavoro è mantenuta sempre pulita, ordinata e ben illuminata.

Misure di sicurezza adottate per il rischio di contaminazione per via aerea

Il rischio da contaminazione per via aerea è tenuto sempre sotto controllo effettuando la somministrazione all'interno di gazebo esterni ai locali e/o locali interni purché opportunamente arieggiati e separati dagli spazi destinati all'accoglienza dell'utenza e allo svolgimento delle attività ordinarie. In ogni caso tutti lavoratori e utenti utilizzano sempre mascherine protettive di tipo FFP2 durante tutte le operazioni di somministrazione.

Misure di sicurezza adottate per il rischio di contaminazione per ingestione

Sono sempre usati dagli operatori guanti monouso.

Gli operatori si lavano sempre le mani dopo ogni prestazione e prima di lasciare le aree lavorative.

Gli operatori non fumano, non mangiano, non bevono, non custodiscono cibi e bevande nelle aree adibite alla somministrazione dei vaccini.

Misura di sicurezza del contenimento

Nell'attività oggetto di analisi la struttura possiede:

- struttura delle aree a rischio isolata, DPI idonei (barriere fisiche);
- detersivi, disinfettanti (barriere chimiche);
- **vaccinazione delle persone esposte** (barriere biologiche).

Misura di sicurezza per l'adozione di idoneo abbigliamento

Gli indumenti di protezione da agenti biologici (sovracamici/tute usa e getta idrorepellenti).

Misura di sicurezza inerente la sorveglianza sanitaria

Per gli addetti alle attività in oggetto di analisi è prevista la sorveglianza sanitaria da parte del medico competente.

Misura di sicurezza inerenti la registrazione delle esposizioni

L'attività oggetto di analisi comporta un rischio potenziale di esposizione e pertanto è esclusa dalla tenuta del registro specifico.

Misura di sicurezza per la tutela delle lavoratrici madri

Per il personale femminile, il periodo che comprende tutta la gravidanza ed i primi sette mesi di vita del bambino (allattamento) è soggetto a particolare tutela dal nostro ordinamento. Le lavoratrici sono state informate e formate sull'importanza di comunicare al Datore di Lavoro lo stato di gravidanza, in modo che quest'ultimo possa ottemperare alle disposizioni normative in merito.

In caso di gestazione il personale femminile esposto a rischio biologico sarà interdetto dall'attività di somministrazione dei vaccini.

4. ESITI VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO

Sulla base delle considerazioni precedentemente esposte e delle procedure costantemente adottate e periodicamente verificate, il rischio di esposizione ad agenti biologici è da ritenere *basso* e comunque sotto controllo.

Luogo e Data.....

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO:

*FIRMA DEL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE:*

*FIRMA DEL RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI PER LA SICUREZZA (Ove eletto):*

FIRMA DEL MEDICO COMPETENTE:

